



Cogeme s&t[®]

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2009 in prima convocazione e 16 dicembre in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. ha convocato l'assemblea straordinaria della Società per le ore 9.00 del giorno 15 dicembre 2009 in prima convocazione e, occorrendo, del giorno 16 dicembre 2009 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Straordinaria

1. *Proposta di delega al consiglio di amministrazione, ex art. 2443 codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, IV comma, secondo periodo, codice civile, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale esistente, con esclusione del diritto di opzione da riservare a investitori qualificati italiani e/o esteri, con un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, IV comma, secondo periodo del codice civile e dell'art.6 dello statuto sociale. Conseguente modifica dell'art. 6. Deliberazioni inerenti e conseguenti*

LA PRESENTE RELAZIONE È REDATTA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 437/1998 SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione le modifiche all'art. 6 dello Statuto Sociale concernenti l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato come confermato dalla Società incaricata della revisione contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, codice civile e dell'art. 6 dello Statuto.

Tale proposta è finalizzata a consolidare ed aumentare la flessibilità finanziaria della Società e del Gruppo. Infatti, nell'ambito della strategia competitiva di crescita interna e/o esterna del Gruppo Cogeme Set, si ritiene fondamentale poter disporre di risorse finanziarie coerenti con i progetti di espansione della Società e rafforzare il suo posizionamento sul mercato. Si reputa, altresì, importante per la Società favorire l'ingresso di nuovi investitori qualificati italiani e/o esteri che potrebbero supportare il percorso di crescita ed investimenti del Gruppo Cogeme Set.

In particolare la proposta prevede di modificare l'art. 6 dello statuto - come illustrato nella relazione del Consiglio di amministrazione redatta ex artt. 72 e 92 del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999 come successivamente modificato, qui allegata quale parte integrante e a cui si rinvia - aggiungendo un paragrafo relativo alla delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 6 mesi dalla data della delibera, il capitale sociale fino all'importo massimo del 10% del capitale sociale preesistente, mediante emissione di azioni ordinarie del valore di nominali euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, riservate in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, ultimo periodo del cod. civ., a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

In particolare, al fine di poter cogliere con una tempistica adeguata le condizioni più favorevoli per l'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società intende proporre all'assemblea di assegnare al Consiglio di Amministrazione il potere di definire, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 4, ultima parte, codice civile e nel rispetto dei criteri sopra riportati, tempi, modalità e termini dell'aumento del capitale delegato, nonché prezzo, sovrapprezzo e numero delle azioni di nuova emissione.

Con riferimento al contenuto del requisito del "valore di mercato delle azioni", previsto dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, codice civile nonché dell'art. 6 dello Statuto Sociale, il Consiglio ritiene di indicare in un prezzo pari (i) alla media ponderata dei prezzi ufficiali del titolo registrati nei tre (3) mesi precedenti la data della delibera consiliare di aumento di capitale con uno sconto massimo del 5%, o, se maggiore, (ii) alla media ponderata dei prezzi ufficiali del titolo registrati in un periodo da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, ma comunque non più lungo di venti giorni borsistici con decorrenza dal secondo giorno successivo alla delibera consiliare di aumento di capitale con uno sconto pari a quello applicato sub (i) e comunque nei limiti dello sconto massimo del 5%. Il tutto in modo che il prezzo di emissione sia comunque allineato al valore di mercato al momento di aumento di capitale, da confermarsi con apposita relazione della società di revisione.

Il prezzo ufficiale sarà rilevato dal circuito internazionale Bloomberg alla voce "Volumes Weighted average price" della corrispondente pagina COG IM Equity AQR riscontrato sul titolo. Solo in caso di indisponibilità il prezzo sarà rilevato da analogo circuito internazionale.

Siamo ricorsi ad una media del prezzo per definire un "valore di mercato" con lo scopo di stemperare eventuali fenomeni speculativi; perché tale "valore di mercato" non fosse avulso dall'andamento dei prezzi nel periodo di esecuzione dell'emissione abbiamo stabilito come base di calcolo della media un periodo di riferimento piuttosto limitato, ovvero tre mesi dalla data della delibera di aumento di capitale.

Infatti, in funzione di una tutela degli azionisti e del rispetto del requisito di legge, riteniamo che laddove includessimo nel calcolo della media prezzi relativi ad un periodo di tempo eccessivamente distante rispetto al momento dell'emissione non potremmo garantire una tendenziale corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato nel periodo di esecuzione dell'operazione.

Abbiamo privilegiato la media ponderata rispetto a quella aritmetica per poter tener conto della significatività dei prezzi nelle diverse giornate, attribuendo maggior rilievo ai prezzi che si sono formati a fronte di un maggior volume di negoziazione. I pesi utilizzati per la ponderazione sono pari ai volumi scambiati nelle diverse giornate di borsa rapportati ai volumi totali degli scambi nel periodo assunto a base del calcolo della media.

I prezzi di quotazione oggetto della media sono i prezzi ufficiali ovvero i prezzi medi ponderati delle giornate di borsa considerate che consentono di tener conto, all'interno della singola giornata, dei prezzi più significativi.

Il limite massimo dello sconto pari al 5% è a garanzia della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato.

Abbiamo inoltre deciso di considerare come prezzo definitivo, solo se superiore al prezzo derivante dalla media di cui sopra considerato lo sconto massimo nel limite del 5%, il prezzo che si genera dalla media ponderata dei prezzi ufficiali calcolata nei giorni successivi alla delibera consiliare di aumento, con lo stesso sconto applicato alla media ponderata riferita ai tre mesi precedenti sempre con un limite dello sconto massimo del 5%, per consentire la verifica del valore di mercato delle azioni nel tempo intercorrente tra la delibera e l'esecuzione dell'aumento, anche in considerazione del metodo di cui il Consiglio deciderà di avvalersi per l'esecuzione dell'aumento di capitale, ivi compreso anche il metodo del *bookbuilding*.

La presente proposta viene inviata alla società di revisione per la relazione sul valore di mercato ai sensi della dell'art. 2441, comma 4, parte seconda, codice civile.

* * *

In relazione a quanto sopra, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Cogeme Set S.p.A., preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e della relazione della società di Revisione ex art. 2441, comma 4, seconda parte codice civile, nonché dell'attestazione del Collegio Sindacale, con riferimento all'articolo 2438 codice civile, che il capitale risulta interamente sottoscritto e versato;

delibera

1) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di sei mesi dalla data della delibera, il capitale sociale fino all'importo massimo del 10% del capitale sociale preesistente, mediante emissione di azioni ordinarie del valore di nominali euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, riservate in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, ultimo periodo del cod. civ., a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

2) per l'effetto, di modificare come segue l'art.6 dello Statuto Sociale, inserendo prima del terz'ultimo capoverso la seguente formulazione:

“L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI IN DATA [•] VERBALIZZATA DAL NOTAIO [•], REPERTORIO [•] HA ATTRIBUITO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 2443 COD. CIV., LA FACOLTÀ DI AUMENTARE A PAGAMENTO, IN UNA O PIÙ VOLTE E IN VIA SCINDIBILE, ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE MASSIMO DI 6 MESI DALLA DATA DELLA DELIBERA, IL CAPITALE SOCIALE FINO ALL'IMPORTO MASSIMO DEL 10% DEL CAPITALE SOCIALE PREESITENTE, MEDIANTE EMISSIONE DI AZIONI ORDINARIE DEL VALORE DI NOMINALI EURO 0,50 CIASCUNA, GODIMENTO REGOLARE, RISERVATE IN SOTTOSCRIZIONE A UNO O PIÙ INVESTITORI QUALIFICATI ITALIANI E/O ESTERI, CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUARTO COMMA, ULTIMO PERIODO DEL COD. CIV., A CONDIZIONE CHE IL PREZZO DI EMISSIONE CORRISPONDA AL VALORE DI MERCATO E CIÒ SIA CONFERMATO IN APPOSITA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.”

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei criteri sopra indicati, il potere di stabilire tempi, modalità, termini dell'Aumento di Capitale – che saranno illustrati dal consiglio in sede di aumento del capitale sociale- ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire:

(i) l'esatto ammontare dell'aumento di capitale sociale, fermo restando il suddetto importo massimo del 10% del capitale;

(ii) il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, tenuto conto, che tale prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato ai sensi dell'art. 2441, comma, seconda parte, codice civile e che il contenuto di tale requisito si indica in un prezzo pari (a) alla media ponderata dei prezzi ufficiali del titolo registrati nei tre (3) mesi precedenti la data della delibera consiliare di aumento di capitale con uno sconto massimo del 5%, o, se maggiore, (b) alla media ponderata dei prezzi ufficiali del titolo registrati in un periodo da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, ma comunque non più lungo di venti giorni borsistici con decorrenza dal secondo giorno successivo alla delibera consiliare di aumento di capitale con uno sconto pari a quello applicato sub (a) e comunque nei limiti dello sconto massimo del 5%. Il tutto in

modo che il prezzo di emissione sia comunque allineato al valore di mercato al momento dell'aumento di capitale che sarà confermato con apposita relazione della società di revisione. Il prezzo ufficiale sarà rilevato dal circuito internazionale bloomberg alla voce "Volumes Weighted average price" della corrispondente pagina COG IM Equity AQR riscontrato sul titolo. Solo in caso di indisponibilità il prezzo sarà rilevato da analogo circuito internazionale;

(iii) le modalità di collocamento delle azioni di nuova emissione da riservare a investitori qualificati italiani e/o esteri, ivi compresa la stipula di accordi contrattuali con tali soggetti;

4) di conferire altresì al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché provvedano ad espletare le formalità richieste dalla legge ed apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione e pubblicità delle deliberazioni stesse, ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi compresa l'eventuale iscrizione nel Registro delle Imprese, dopo ciascuna esecuzione di aumento di capitale nel frattempo deliberato le prescritte attestazioni, ai sensi dell'art. 2444 codice civile, nonché il deposito nel Registro medesimo del testo aggiornato dello statuto sociale, ai sensi dell'art. 2436 codice civile, modificando la cifra del capitale sottoscritto e del numero delle azioni, nonché sopprimendo la relativa clausola transitoria come sopra aggiunta, una volta integralmente eseguito l'aumento di capitale o decorso il suo termine finale di sottoscrizione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Maurizio Testa

Milano, 18 Novembre 2009



Cogeme s&t[®]

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. ai sensi degli artt. 72 e 92 del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999, come successivamente modificato.

La presente relazione è redatta ai sensi degli artt. 72 e 92 del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") in virtù della convocazione dell'Assemblea Straordinaria di Cogeme Set S.p.A. fissata per le ore 9.00 del giorno 15 dicembre 2009 in prima convocazione e, occorrendo, del giorno 16 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Proposta di delega al consiglio di amministrazione, ex art. 2443 codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, IV comma, secondo periodo, codice civile, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale esistente, con esclusione del diritto di opzione da riservare a investitori qualificati italiani e/o esteri, con un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, IV comma, secondo periodo del codice civile e dell'art.6 dello statuto sociale. Conseguente modifica dell'art. 6. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea Straordinaria per sottoporle l'approvazione della modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale concernente l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale in una o più volte, entro e non oltre il termine massimo di sei mesi, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale (attualmente corrispondente a Euro 28.061.200), a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato come confermato dalla Società incaricata della Revisione Contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile e dell'art. 6 dello Statuto.

La proposta di attribuire la Consiglio di Amministrazione una delega per aumentare il capitale nei limiti del 10% ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice Civile, nei termini di seguito indicati, è finalizzata a consolidare ed aumentare la flessibilità finanziaria della Società e del Gruppo.

Infatti, nell'ambito della strategia competitiva di crescita interna e/o esterna del Gruppo Cogeme Set, si ritiene fondamentale poter disporre di risorse finanziarie coerenti con i progetti di espansione della Società e rafforzare il suo posizionamento sul mercato. Si reputa, altresì, importante per la Società favorire l'ingresso di nuovi investitori qualificati italiani e/o esteri che potrebbero supportare il percorso di crescita ed investimenti del Gruppo Cogeme Set.

In tale contesto, e al fine quindi di poter cogliere con una tempistica adeguata le condizioni più favorevoli per l'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea Straordinaria della Società di conferire al Consiglio stesso la facoltà di aumentare il capitale, in una o più volte, in modo scindibile, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie di Cogeme Set S.p.A. del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, ultimo periodo, Codice Civile, da poter offrire in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati, italiani o esteri, e da eseguire entro il periodo massimo di sei mesi dall'approvazione dell'Assemblea con le modalità di sottoscrizione e collocamento che il consiglio definirà più favorevoli per la Società dal Consiglio di Amministrazione della Società, ivi compresa l'eventuale stipula di appositi accordi contrattuali con questi ultimi.

Al riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, ultimo periodo, codice civile, il diritto di opzione dei soci può essere escluso, ove lo statuto della società lo prevede, *"nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione*

corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.”.

Tale possibilità è espressamente prevista nell'articolo 6, secondo comma, dello Statuto di Cogeme Set S.p.A. a seguito dell'introduzione della relativa clausola in occasione dell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009.

In questo contesto si propone quindi di attribuire al Consiglio la facoltà, altrimenti di competenza dell'assemblea, di poter aumentare il capitale con la descritta procedura semplificata di esclusione del diritto di opzione, al fine di consentire di effettuare con maggiore flessibilità operazioni sul capitale con vantaggi in termini di tempi e costi.

In particolare, la norma prevede - quale condizione per l'aumento di capitale in parola - che il prezzo di emissione delle nuove azioni sia corrispondente al valore di mercato e ciò sia confermato dalla relazione della società incaricata della revisione contabile.

Si renderà, pertanto, necessario, una volta che il Consiglio avrà individuato le relative condizioni più favorevoli per la società, che la proposta sia trasmessa alla società di revisione affinché provveda ad emettere la relazione richiesta dalla legge, nei termini previsti.

Si illustra di seguito la conseguente proposta di modifica dello statuto sociale:

| Statuto vigente | Proposta di modifica statuto |
|--|--|
| Art. 6 | Art. 6 |
| 6) Il capitale della società e' di euro 28.061.200 (ventottomilionisessantunmiladuecento) diviso in n. 56.122.400 (cinquantasemilionicentoventiduemilaquattrocento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna. L'assemblea straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2008 verbalizzata dal notaio Dott. Giovanni Piacitelli di Frosinone, Repertorio 64950/15995 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 65.000.000. L'aumento di capitale potrà essere eseguito, a) ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., mediante l'emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; e b) in parte, potrà eventualmente essere posto al servizio (i) di un prestito obbligazionario convertibile da attuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione e da offrire in | 6) Il capitale della società e' di euro 28.061.200 (ventottomilionisessantunmiladuecento) diviso in n. 56.122.400 (cinquantasemilionicentoventiduemilaquattrocento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna. L'assemblea straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2008 verbalizzata dal notaio Dott. Giovanni Piacitelli di Frosinone, Repertorio 64950/15995 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 65.000.000. L'aumento di capitale potrà essere eseguito, a) ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., mediante l'emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; e b) in parte, potrà eventualmente essere posto al servizio (i) di un prestito obbligazionario convertibile da attuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione e da offrire in |

| | |
|---|---|
| <p>opzione ai soci, ovvero (ii) di warrant in opzione agli azionisti; con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire l'esatto ammontare dell'aumento del capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, l'eventuale destinazione di una parte dell'aumento di capitale al servizio della conversione di prestiti obbligazionari convertibili - da emettersi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ. - o di warrant da offrire in opzione agli azionisti della Società, nonché modalità, termini e condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili e dei warrant.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 a rogito del notaio Paolo Loviseti di Milano repertorio n. 293744/46735 come integrato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009 a rogito del notaio Paolo Loviseti di Milano repertorio n. 294136/46976, ha dato parziale esecuzione alla delega deliberando (i) un aumento in via scindibile del capitale sociale da nominali euro 9.450.000 a nominali euro 28.061.000 che è stato integralmente sottoscritto e versato per un controvalore complessivo di euro 27.916.500, comprensivo di sovrapprezzo, e (ii) un aumento del capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile" per l'importo di euro 7.444.400 (settemilioni quattrocento quarantaquattromilaquattrocento) mediante emissione di numero 14.888.800 (quattordicimilioni ottocentottantottomilaottocento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, di cui n. 400 sono state convertite in data 14.8.2009.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura.</p> <p>Il diritto di opzione, anche negli aumenti di capitale a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili, può anche essere escluso nei limiti e secondo le condizioni previsti dall'articolo</p> | <p>opzione ai soci, ovvero (ii) di warrant in opzione agli azionisti; con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire l'esatto ammontare dell'aumento del capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, l'eventuale destinazione di una parte dell'aumento di capitale al servizio della conversione di prestiti obbligazionari convertibili - da emettersi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ. - o di warrant da offrire in opzione agli azionisti della Società, nonché modalità, termini e condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili e dei warrant.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 a rogito del notaio Paolo Loviseti di Milano repertorio n. 293744/46735 come integrato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009 a rogito del notaio Paolo Loviseti di Milano repertorio n. 294136/46976, ha dato parziale esecuzione alla delega deliberando (i) un aumento in via scindibile del capitale sociale da nominali euro 9.450.000 a nominali euro 28.061.000 che è stato integralmente sottoscritto e versato per un controvalore complessivo di euro 27.916.500, comprensivo di sovrapprezzo, e (ii) un aumento del capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile" per l'importo di euro 7.444.400 (settemilioni quattrocento quarantaquattromilaquattrocento) mediante emissione di numero 14.888.800 (quattordicimilioni ottocentottantottomilaottocento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, di cui n. 400 sono state convertite in data 14.8.2009.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura.</p> <p>Il diritto di opzione, anche negli aumenti di capitale a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili, può anche essere escluso nei limiti e secondo le condizioni previsti dall'articolo</p> |
|---|---|

| | |
|--|---|
| <p>2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.</p> <p>Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>La società ha facoltà di raccogliere risparmio tra i soci tramite acquisizione di fondi con obbligo di restituzione, ma in ottemperanza alle norme vigenti. I fondi acquisiti dai soci saranno infruttiferi se in conto capitale o qualora deliberato dall'assemblea o dall'organo amministrativo, fruttiferi in ogni altro caso. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti, decorre l'interesse legale, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.</p> | <p>2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.</p> <p><u>L'assemblea straordinaria dei soci in data [•] verbalizzata dal notaio [•], Repertorio [•] ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 6 mesi dalla data della delibera, il capitale sociale fino all'importo massimo del 10% del capitale sociale preesistente, mediante emissione di azioni ordinarie del valore di nominali euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, riservate in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, ultimo periodo del cod. civ., a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.</u></p> <p>Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>La società ha facoltà di raccogliere risparmio tra i soci tramite acquisizione di fondi con obbligo di restituzione, ma in ottemperanza alle norme vigenti. I fondi acquisiti dai soci saranno infruttiferi se in conto capitale o qualora deliberato dall'assemblea o dall'organo amministrativo, fruttiferi in ogni altro caso. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti, decorre l'interesse legale, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.</p> |
|--|---|

La modifica proposta non attribuisce diritto di recesso ai soci che non concorrono all'approvazione della stessa.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Maurizio Testa

Milano, 13 novembre 2009